

## Focus

### Esercizi su virgole e incisi

#### VIRGOLE A CASO. TROVA GLI ERRORI

Potessero, preferirebbero, essere lasciate come sono. Rughe, escluse forse.

[P. Pollo, «Corriere della Sera», 10 luglio 2009]

«Per due estati di seguito ho acquistato tutte, le pagine pubblicitarie di un quotidiano...».

[P. Pollo, «Corriere della Sera», 11 luglio 2009]

Nella realizzazione degli ebook rimangono fondamentali redattori, impaginatori e grafici pur perdendo il controllo sulle copertine.

#### ASSENZA DI SEGMENTAZIONE. PENSACI TU

Queste frasi sono uscite esattamente come le vedete. È necessario mettere qualche virgola? Se sì dove?

Sorprende anzi che un torquemada della cultura come Sgarbi che si scaglia contro architetture contemporanee che devastano le città d'arte accetti che dei veri capolavori dell'arte vengano presentati ad un vasto pubblico in modo così offensivo come nella mostra di Siena.

[F. Bonami, *Arte, genio e follia di Sgarbi*, «Il Riformista», 17 marzo 2009]

Se una sera andate a cena da degli amici e portate come regalo un romanzo spesso il padrone di casa vi dirà: «Grazie, mia moglie ne sarà felice».

[F. Alberoni, *I romanzi aiutano a vivere (e le donne lo sanno)*, «Corriere della Sera», 10 novembre 2008]

[...] ma è proprio la napoletanità di quel poeta della scena a far difetto nel linguaggio di questo spettacolo che peraltro insegue in una sorta di esposizione programmatica i modi del fare teatro ma ancora non arriva a darvi una espressività univoca e il senso della necessità nonostante l'impegno dei dieci attori coinvolti.

[F. Quadri, *8 settembre, la dissoluzione di Napoli*, «la Repubblica», 28 aprile 2008]

C'è da sperare perciò che la terza sezione del Tribunale amministrativo sciolga in maniera positiva i ricorsi presentati da Sky e Telecom Italia Media contro il regolamento varato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e da Federconsumatori contro le disposizioni della vigilanza e del cda Rai che hanno stoppato gli approfondimenti.

[A. Grasso, *Se il web dà asilo politico ai talk show*, «Corriere della Sera», 12 marzo 2010]

#### CORREGGI LE VIRGOLE (ATTENZIONE AL SENSO)

La famiglia Westcott, Jim, Irene e i due bambini, vivono in un piccolo caseggiato a Sutton Place, sono sposati da nove anni e condividono la passione per la musica classica; assistono a moltissimi concerti e quando non vanno a teatro si diletano ad ascoltarla alla radio, ma il vecchio apparecchio aveva la tendenza a incepparsi e l'ultima volta a nulla erano serviti i colpi di Jim: bisognava acquistarne una nuova. Quando la radio viene recapitata, Irene la trova molto brutta e inadatta allo stile ricercato del suo soggiorno, inoltre la prima prova audio la investe con una potenza tale da far cadere un soprammobile. La sera seguente riesce a regolare il suono e a godersi un quintetto di Mozart, almeno finché hanno inizio le interferenze. Dapprima un crepitio, poi rumori di sottofondo accompagnano la musica; Irene armeggia con le manopole, ma nulla anzi, si aggiungono altri rumori provenienti dagli appartamenti circostanti. Quando la sera Jim torna a casa fa la stessa esperienza di

sua moglie e decide di far riparare la radio, ma nonostante ciò il problema si ripresenta: mentre i due stanno cenando, nel bel mezzo del preludio di Chopin, una voce maschile si sovrappone alla melodia e Jim, girando le manopole, ne intercetta altre.

INSERISCI LE VIRGOLE E GLI INCISI

Abbiamo levato le virgole e gli incisi. Provate a rimettere tutto a posto.

Perso tra i suoi pensieri Ned immagina che le piscine della sua contea formino un fiume con il nome di sua moglie Lucinda e che con questo percorso, sarebbe tornato a casa seguendo una nuova geografia. Con il cuore leggero scavalca cancelletti percorre strade e viali per raggiungere le piscine; arrivato a quella dei Bunker Ned bacia una decina di donne stringe la mano ad altrettanti uomini e ricambia il sorriso del barista che gli offre da bere.

Sopra e quasi non osava fra i giovani principi in dalmatica diadema stole pantofole gemmati làbaro e pane nelle mani ali spiegate Arcangeli in corteo in ali diafane e vibranti per Lei l'Orante la Platitera Colei che contiene l'Incontenibile Signora Panaghia Madre della Madre dei Santi immagine dell'Immagine della Città di Dio.

[V. Consolo, *Nottetempo, casa per casa*, Mondadori, Milano 1992, p. 147]

I figli Maddox Pax 13 anni Zahara 12 anni Shiloh Knox e la sua gemella Vivienne che hanno già iniziato la scuola studiano a casa l'hanno accompagnata ai festival di Telluride e Toronto e ora recuperano le lezioni perdute con insegnanti privati in vari angoli della casa; studiano tra le altre cose l'arabo il linguaggio dei segni e la fisica.

[C. Buckley, *Jolie. L'amore resiste*, trad. it. di F. Galimberti, «D» di «la Repubblica», 28 ottobre 2017]

Nuovi simboli di testate nuovi motti nuove idee le collane si ampliano Adriano e suo figlio Ettore che intanto impara il mestiere cercano collaboratori traduttori attivano gli scrittori e i disegnatori ne arrivano così tanti che oggi l'archivio Salani raccoglie oltre trentamila disegni manoscritti importanti adatti per capire l'evoluzione della cultura nazionale.

[U. Cecchi, *Ettore Salani, il precursore. La fabbrica dei libri buoni*, «La Nazione», 29 ottobre 2017]

È la «napoletanità» anche come malattia anche come stramberia anche come mistificazione che ha reso così civile il napoletano il cittadino napoletano.

[R. La Capria, «L'armonia perduta», in *Napoli*, Mondadori, Milano 2009, p. 52]

Son perdute purtroppo le sequenze di paesaggi puri dipinti dal Dosso per le camere Estensi; ma anche dai tanti brani paesistici delle opere a soggetto rimane poco dubbio circa l'importanza che codeste parti del Dosso dovettero rivestire per tutto il paesismo secentesco e in particolare né so perché ancora si tardi a rilevar questo punto cruciale per l'estro del Guercino giovane nato sotto la diocesi di Ferrara.

[R. Longhi, *Officina ferrarese*, Le edizioni d'Italia, Roma 1934, p. 154]

I nuovi arrivati saranno per lo più gente povera analfabeta disoccupata o tutt'al più come lavoro scaricheranno sacchi tireranno carrettini.

[A. Arbasino, «Suburbia», in *America, amore*, Adelphi, Milano 2011, p. 293]

La sera Roma piange. È stata questa la prima impressione che ho avuto della città quando sono arrivato tre anni fa profugo da un piccolo paese di provincia della Calabria.

All'inizio era inverno e il cielo la sera si tingeva di rosso. Un rosso acceso. Avevo già sentito parlare dei famosi tramonti di Roma ma pensavo fosse una leggenda per attirare i turisti. E invece è vero: la sera tutte le sere Roma al tramonto si tinge di rosso. A volte anche quando sta piovendo. I tetti le strade i palazzi le antenne TV (quante antenne!) tutto riflette il rosso di quel sangue improvviso.

[A. Teodorani, «E Roma piange», in *Gioventù cannibale*, Einaudi, Torino 1996, p. 45]

## QUAL È L'AMBIGUITÀ?

Nell'aria, a tratti, si respirava l'umidità pungente del fiume, che portava un vago odore dolciastro di erba macera.

[P. Maurensig, *Canone inverso*, Mondadori, Milano 1996, p. 41]

Ha rovesciato la testa all'indietro e sul suo viso sono tornati gli occhi della statua.

[S. Vinci, «La ragazza angelo», in *In tutti i sensi come l'amore*, Einaudi, Torino 1999, p. 119]

Dal terrazzino della villetta che mi aveva come attirato lo sguardo sembrandomi pieno di un'attesa affascinante, non veniva alcun rumore.

[A. Delfini, «Ritorno in città», in *Autore ignoto presenta*, Einaudi, Torino 2008, p. 21]

## Esercizi su virgole e incisi

### Soluzioni

#### VIRGOLE A CASO. TROVA L'ERRORE

Potessero, preferirebbero, essere lasciate come sono. Rughe, escluse forse.

[P. Pollo, «Cosa mi metto oggi?». *Quasi un anno per decidere*, «Corriere della Sera», 10 luglio 2009]

La prima virgola è errata e va tolta. La seconda, quella dopo «rughe», va spostata dopo «escluse».

«Per due estati di seguito ho acquistato tutte, le pagine pubblicitarie di un quotidiano...».

[P. Pollo, *Dagli abiti ai profumi. L'estate nel nome della rosa*, «Corriere della Sera», 11 luglio 2009]

Virgola del tutto errata.

Nella realizzazione degli ebook rimangono fondamentali redattori, impaginatori e grafici pur perdendo il controllo sulle copertine.

Questa frase (tratta da un elaborato di un allievo) è equivoca e sintatticamente infelice. Perché a «perdere il controllo sulle copertine» sono solo i grafici. Non è un problema di virgole. Da come è scritta sembra che l'affermazione riguardi tutti. Andrebbe corretta così:

Nella realizzazione degli ebook rimangono fondamentali redattori, impaginatori e grafici, pur perdendo, **questi ultimi**, il controllo sulle copertine.

#### ASSENZA DI SEGMENTAZIONE. PENSACI TU

Sorprende anzi che un torquemada della cultura come Sgarbi, che si scaglia contro architetture contemporanee che devastano le città d'arte, accetti che dei veri capolavori dell'arte vengano presentati ad un vasto pubblico in modo così offensivo come nella mostra di Siena.

[F. Bonami, *Arte, genio e follia di Sgarbi*, «Il Riformista», 17 marzo 2009]

La frase non è errata ma talmente lunga e articolata che vi consigliamo di creare l'inciso che vedete.

Se una sera andate a cena da degli amici e portate come regalo un romanzo, spesso il padrone di casa vi dirà: «Grazie, mia moglie ne sarà felice».

[F. Alberoni, *I romanzi aiutano a vivere (e le donne lo sanno)*, «Corriere della Sera», 10 novembre 2008]

Conviene mettere una virgola dopo «romanzo» altrimenti «spesso» diventerà per qualche istante un aggettivo.

[...] ma è proprio la napoletanità di quel poeta della scena a far difetto nel linguaggio di questo spettacolo, che peraltro insegue, in una sorta di esposizione programmatica, i modi del fare teatro ma ancora non arriva a darvi una espressività univoca e il senso della necessità, nonostante l'impegno dei dieci attori coinvolti.

[F. Quadri, *8 settembre, la dissoluzione di Napoli*, «la Repubblica», 28 aprile 2008]

Non vogliamo sostenere che queste virgole vadano messe tutte, ma lasciare la frase così è come abbandonare una nave alla deriva.

C'è da sperare perciò che la terza sezione del Tribunale amministrativo sciolga in maniera positiva i ricorsi presentati da Sky e Telecom Italia Media contro il regolamento varato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e da Federconsumatori contro le disposizioni della vigilanza e del cda Rai che hanno stoppato gli approfondimenti.

[A. Grasso, *Se il web dà asilo politico ai talk show*, «Corriere della Sera», 12 marzo 2010]

La frase per quanto lunga non ha bisogno di virgole.

CORREGGI LE VIRGOLE (ATTENZIONE AL SENSO)

Il testo, di un allievo alle prime armi, è davvero disastroso. Indichiamo solo alcune delle correzioni necessarie. Molti periodi andrebbero riformulati.

La famiglia Westcott – **Jim, Irene e i due bambini** – vive in un piccolo caseggiato a Sutton Place. **Jim e Irene** sono sposati da nove anni e condividono la passione per la musica classica; assistono a moltissimi concerti e quando non vanno a teatro si dilettono ad ascoltarla alla radio, ma il vecchio apparecchio **ha** la tendenza a incepparsi e l'ultima volta a nulla **sono** serviti i colpi di Jim: bisognava acquistarne una nuova. Quando la radio viene recapitata, Irene la trova molto brutta e inadatta allo stile ricercato del suo soggiorno, inoltre la prima prova audio la investe con una potenza tale da far cadere un soprammobile. La sera seguente riesce a regolare il suono e a godersi un quintetto di Mozart, almeno finché hanno inizio le interferenze. Dapprima un crepitio, poi rumori di sottofondo accompagnano la musica; Irene armeggia con le manopole, ma nulla, anzi si aggiungono altri rumori provenienti dagli appartamenti circostanti. Quando la sera Jim torna a casa(,) fa la stessa esperienza di sua moglie e decide di far riparare la radio, ma nonostante ciò il problema si ripresenta: mentre i due stanno cenando, nel bel mezzo del preludio di Chopin, una voce maschile si sovrappone alla melodia e Jim, girando le manopole, ne intercetta altre.

INSERISCI LE VIRGOLE E GLI INCISI

Perso tra i suoi pensieri, Ned immagina che le piscine della sua contea formino un fiume con il nome di sua moglie, Lucinda, e che, con questo percorso, sarebbe tornato a casa seguendo una nuova geografia. Con il cuore leggero(,) scavalca cancelletti, percorre strade e viali per raggiungere le piscine; arrivato a quella dei Bunker, Ned bacia una decina di donne, stringe la mano ad altrettanti uomini e ricambia il sorriso del barista che gli offre da bere.

Guardate come Consolo aveva punteggiato la sua frase:

Sopra, e quasi non osava, fra i giovani principi in dalmatica, diadema stole pantofole gemmati, labaro e pane nelle mani, ali spiegate, Arcangeli in corteo, in ali diafane e vibranti per Lei, l'Orante, la Platitera, Colei che contiene l'Incontenibile, Signora, Panaghia, Madre della Madre dei Santi, immagine dell'Immagine della Città di Dio.

[V. Consolo, *Nottetempo, casa per casa*, Mondadori, Milano 1992, p. 147]

Come vedete, in «diadema stole patofole gemmati» Consolo decide di non mettere virgole.

I figli – Maddox, Pax (13 anni), Zahara (12 anni), Shiloh, Knox e la sua gemella Vivienne –, che hanno già iniziato la scuola (studiano a casa), l'hanno accompagnata ai festival di Telluride e Toronto e ora recuperano le lezioni perdute con insegnanti privati, in vari angoli della casa; studiano, tra le altre cose, l'arabo, il linguaggio dei segni e la fisica.

[C. Buckley, *Jolie. L'amore resiste*, trad. it. di F. Galimberti, «D» di «la Repubblica», 28 ottobre 2017]

Avete visto qual era l'architettura della frase? Nell'originale però manca la necessaria virgola dopo il trattino di chiusura dell'inciso.

Nuovi simboli di testate, nuovi motti, nuove idee, le collane si ampliano, Adriano e suo figlio Ettore che intanto impara il mestiere, cercano collaboratori, traduttori, attivano gli scrittori e i disegnatori, ne arrivano così tanti che oggi l'archivio Salani raccoglie oltre trentamila disegni, manoscritti importanti adatti per capire l'evoluzione della cultura nazionale.

[U. Cecchi, *Ettore Salani, il precursore. La fabbrica dei libri buoni*, «La Nazione», 29 ottobre 2017]

Così come la vedete è come è stata stampata. Se si vuol mantenere la virgola dopo «mestiere» occorre metterne una dopo «Ettore». Dopo «disegnatori» la virgola è insufficiente. Serve un segno più forte: un punto e virgola o un punto fermo.

È la «napoletanità» anche come malattia anche come stramberia anche come mistificazione che ha reso così civile il napoletano il cittadino napoletano.

[R. La Capria, «L'armonia perduta», in *Napoli*, Mondadori, Milano 2009, p. 52]

La Capria la scrive proprio così, senza segmentazione. Un redattore troppo solerte e inquadrate la trasformerebbe così:

È la «napoletanità» – anche come malattia, anche come stramberia, anche come mistificazione – che ha reso così civile il napoletano, il cittadino napoletano.

Son perdute purtroppo le sequenze di paesaggi puri dipinti dal Dosso per le camere Estensi; ma, anche dai tanti brani paesistici delle opere a soggetto, rimane poco dubbio circa l'importanza che codeste parti del Dosso dovettero rivestire per tutto il paesismo secentesco e in particolare né so perché ancora si tardi a rilevar questo punto cruciale per l'estro del Guercino giovane, nato sotto la diocesi di Ferrara.

[R. Longhi, *Officina ferrarese*, Le edizioni d'Italia, Roma 1934, p. 154]

Nel caso di Longhi la segmentazione è quella che vedete qui sotto:

I nuovi arrivati saranno per lo più gente povera analfabeta disoccupata o tutt'al più come lavoro, scaricheranno sacchi, tireranno carrettini.

[A. Arbasino, «Suburbia», in *America, amore*, Adelphi, Milano 2011, p. 293]

Stesso discorso. Normalizziamola un po':

I nuovi arrivati saranno per lo più gente povera, analfabeta, disoccupata (o tutt'al più come lavoro, scaricheranno sacchi, tireranno carrettini).

Non è la stessa cosa. Lo vedete? Ora controllate se avete colto la scansione ritmica di Alda Teodorani:

La sera, Roma piange. È stata questa la prima impressione che ho avuto della città quando sono arrivato, tre anni fa, profugo da un piccolo paese di provincia della Calabria.

All'inizio, era inverno, e il cielo, la sera, si tingeva di rosso. Un rosso acceso. Avevo già sentito parlare dei famosi tramonti di Roma, ma pensavo fosse una leggenda per attirare i turisti. E invece è vero: la sera, tutte le sere, Roma, al tramonto, si tinge di rosso. A volte anche quando sta piovendo. I tetti, le strade, i palazzi, le antenne tv (quante antenne!), tutto riflette il rosso di quel sangue improvviso.

[A. Teodorani, «E Roma piange», in *Gioventù cannibale*, Einaudi, Torino 1996, p. 45]

## QUAL È L'AMBIGUITÀ?

Nell'aria, a tratti, si respirava l'umidità pungente del fiume, **che** portava un vago odore dolciastro di erba macera.

[P. Maurensig, *Canone inverso*, Mondadori, Milano 1996, p. 41]

Sintatticamente chi è che porta «un vago odore dolciastro di erba macera»?

Ha rovesciato la testa all'indietro **e** sul suo viso sono tornati gli occhi della statua.

[S. Vinci, «La ragazza angelo», in *In tutti i sensi come l'amore*, Einaudi, Torino 1999, p. 119]

Sarebbe stato meglio mettere una virgola dopo «indietro», altrimenti per un momento anche «sul suo viso» dipende da «ha rovesciato».

Dal terrazzino della villetta **che** mi aveva come attirato lo sguardo sembrandomi pieno di un'attesa affascinante, non veniva alcun rumore.

[A. Delfini, «Ritorno in città», in *Autore ignoto presenta*, Einaudi, Torino 2008, p. 21]

Sintatticamente cos'è che attira lo sguardo, il terrazzino o la villetta?